



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

N. 23

OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2013.

L'anno duemilatredici, addì cinque del mese di agosto, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

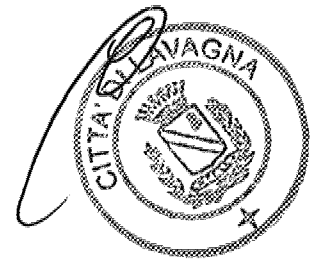
		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio		X	
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Bardazzi Annarita		X		15)	Mondello Gabriella	X		
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Mordini Alfredo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Nucera Santo		X	
7)	Cesaris Valeria	X			18)	Pinasco Luigi	X		
8)	Chiappara Massimo		X		19)	Pittau Aurora	X		
9)	Cignatta Patrizia	X			20)	Stefani Guido	X		
10)	Daneri Marco Luigi	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Dasso Lorenzo	X			Presenti n. 15 Assenti n. 6				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Su relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e s.m.i. che istituisce, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti a sui servizi a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili comunali;

Visto l'art. 14, comma 46, del medesimo Decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Lavagna la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Richiamato il comma 8 e il comma 9 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 i quali dispongono rispettivamente che *"il tributo deve essere corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria"* e che *"La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27/04/1999"*;

Esaminati gli allegati 1 e 2 al sopra citato D.P.R. 158/99 che forniscono le formule per l'applicazione del metodo di definizione dei componenti dei costi al fine di formulare le tariffe che, come disposto dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Considerato, inoltre, che il D.P.R. 158/99 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono suddivise in *"utenze domestiche"* ed *"utenze non domestiche"* a loro volta suddivise in parte fissa ed in parte variabile volte alla copertura integrale dei costi variabili e costi fissi di investimento e di esercizio;

Visti gli intervalli di valore dei coefficienti di attribuzione della parte fissa e della parte variabile dei costi indicati nelle tabelle del D.P.R. 158/99;

Preso atto che l'art. 8 del D.P.R. 158/99 dispone che ai fini della determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi deve essere redatto il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;



Verificata la difficoltà di determinare le tariffe per le due macrocategorie (utenze domestiche ed utenze non domestiche) che siano correttamente rapportate alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti, al fine di fissare ed applicare correttamente e con precisione le tariffe alle singole utenze con l'obiettivo precipuo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 897 del 13/11/2012 con la quale si è provveduto ad affidare l'incarico alla Ditta Engineering Tributi spa, del servizio di supporto finalizzato al passaggio ed alla gestione al nuovo tributo Tares mediante:

- 1) fornitura dello schema per la compilazione del piano di copertura dei costi , finalizzato all'elaborazione del piano finanziario, per la determinazione degli oneri complessivi da coprire integralmente con la tariffa Tares e finalizzato alla suddivisione delle componenti fisse e variabile del costo;
- 2) esame del contratto in essere con la Ditta Idealservice per l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziata;
- 3) analisi della banca dati Tarsu e banca dati dell'anagrafe;
- 4) suddivisione del quantitativo dei rifiuti raccolti e smaltiti tra utenze domestiche e non;
- 5) individuazione dei costi variabili e fissi per le due macrocategorie di utenza;
- 6) analisi delle agevolazioni e riduzioni applicabili;
- 7) studio per il passaggio delle utenze non domestiche dalle categorie Tarsu alle 30 categorie Tares;
- 8) individuazione dei coefficienti applicabili Kb,Kc,Kd in sede di elaborazione delle tariffe in considerazione dei componenti del nucleo familiare e del numero delle utenze attive in rapporto ai dati metrici;
- 9) redazione del Piano Finanziario e della relativa Relazione;
- 10) predisposizione di tre scenari di simulazione delle tariffe;

Richiamata la relazione tecnica elaborata dalla società Engineering Tributi spa, agli atti d'ufficio, con la quale sono state elaborate le tariffe Tares;

Richiamata la Sentenza n. 8383 del 05/04/2013 della Corte di Cassazione che conferma ,in materia di TIA (tariffa di igiene ambientale)la legittimità dell'adozione di criteri presuntivi per la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche dei non residenti basati sulla quantificazione media degli occupanti per ampiezza dell' unità abitativa purchè tale criterio non crei una disparità di trattamento tra le tariffe delle utenze domestiche dei residenti e dei non residenti a discapito delle seconde;

Rilevato che l'adozione di un criterio presuntivo per le utenze domestiche dei non residenti consente di superare la sola opzione della dichiarazione del numero degli occupanti che potrebbe portare i non residenti a dichiarare la presenza di un solo occupante con conseguente inevitabile impatto negativo sul gettito del tributo e sull'equità stessa del prelievo, che invece nel caso di abitazioni con residenti rimane ancorato alle risultanze anagrafiche;

Preso atto che anche le Linee Guida predisposte dal Mef per l'elaborazione del prototipo del Regolamento Tares, prevedono all'art. 17 la legittimità dei criteri presuntivi;



Premesso che nel Regolamento Tares, adottato in data odierna con deliberazione n. 22 si è stabilito che per le utenze domestiche dei non residenti, si determina n. 1 componente ogni 43 mq occupati e detenuti e che detto criterio presuntivo si è determinato per analogia dal risultato del rapporto tra gli 11.313 abitanti relativi alle utenze domestiche riscontrate al 1/1/2013 ed i mq 481.995,50 di superficie complessivamente occupata relativa all'abitazione principale riscontrabile dalla banca dati tributaria;

Dato atto che i criteri per l'elaborazione delle tariffe Tares per utenze domestiche per l'anno 2013 sono i seguenti:

Abitazioni principali	Abitazione di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Abitazioni - intestatario con altra residenza anagrafica	Abitazione intestata a residenti a soggetto con altra residenza anagrafica	Utenze con attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab
Abitazioni - non residenti in Comune di Lavagna	Abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab
Abitazione con agevolazione per distanza dal p.r. da 251 a 500 metri	Abitazione con agevolazione fuori dal perimetro raccolta obbligatoria	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Abitazione con agevolazione per distanza dal p.r. oltre 500 metri	Abitazione con ulteriore agevolazione posta fuori del perimetro raccolta obbligatoria	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Non presenti in ruolo Tarsu	Non presente in ruolo TARSU	Utenze con la determinazione della superficie in base alla media di 43 mq./ab.
Posti auto residenti	Posto auto di residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo
Posti auto di non residenti	Posto auto di non residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo
Posti auto con agevolazione per distanza dal p.r. da 251 a 500 metri	Posti auto con agevolazione	Assegnato n. 1 componente al nucleo
Posti auto (coperti e scoperti) con agevolazione per distanza dal p.r. superiore a 500 metri	Posti auto con ulteriore agevolazione	Assegnato n. 1 componente al nucleo
Abitazione a disposizione	Abitazione a disposizione	Assegnato n. 1 componente al nucleo
Abitazione di persona giuridica	Abitazione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab.
Posto auto di persona giuridica	Posto auto di persona giuridica	Assegnato n. 1 componente al nucleo

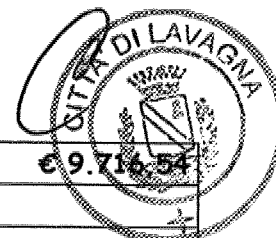
Preso atto che il comma 23 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo Tares entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;



Richiamato l'art, 10 comma 4 – quater del D.L. n. 35/2013 così come modificato dalla Legge di conversione n. 64/2013 che ha differito al 30/09/2013 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto il seguente Piano Finanziario elaborato per l'anno 2013:

CG	CSL	Costi spazzamento e lavaggio	
		personale	€ 448.434,43
		prestazione di servizi	€ 37.376,70
		spese diverse	€ 18.723,70
		manutenzioni e spese	€ 18.837,13
		Totale	€ 523.371,96
	CRT+CRD	Costi raccolta e trasporto RSU + Costi raccolta differenziata	
		personale	€ 760.564,64
		prestazione di servizi	€ 325.956,28
		spese diverse	€ 114.470,44
		Totale	€ 1.200.991,36
	CTR	Costi trattamento e recupero	
		trattamento raccolte differenziate	-
		Totale	-
	CTS	Costi trattamento e smaltimento	
		smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 1.079.000,00
		Totale	€ 1.079.000,00
	AC	Altri costi	
		assicurazioni	€ 1.528,00
		varie	€ 21.802,64
		Totale	€ 23.330,64
CC	CARC	Costi accertamento riscossione contenzioso	
		costi di riscossione	€ 130.842,29
		Totale	€ 130.842,29
	CGG	Costi generali di gestione	
		spese interne Comune	€ 18.426,18
		Totale	€ 18.426,18
	CCD	Costi comuni diversi	
		contributo Miur	-€ 5.170,39
		fondo rischi crediti	€ 14.886,93



		Totale	€ 9.716,54
CK		Costi d'uso del capitale	
		interessi mutui	€ 6.595,21
		Totale	€ 6.595,21
	TOTALE		€ 2.992.274,18

Vista la ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche, come da tabella sotto allegata:

PIANO FINANZIARIO				
Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 659.679,38	€ 926.225,94	€ 1.585.905,32	53%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 584.998,69	€ 821.370,17	€ 1.406.368,86	47%
Piano Finanziario complessivo			€ 2.992.274,18	

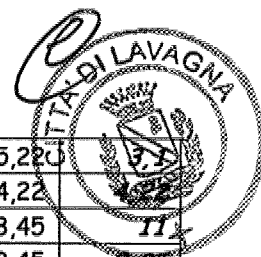
Visti i coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe, scelti tra i valori indicati nelle tabelle del D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

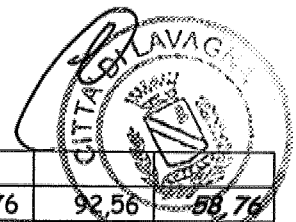
UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<i>0,8</i>	0,6	1	<i>0,6</i>
Nucleo da 2	<i>0,94</i>	1,4	1,8	<i>1,4</i>
Nucleo da 3	<i>1,05</i>	1,8	2,3	<i>1,8</i>
Nucleo da 4	<i>1,14</i>	2,2	3	<i>2,2</i>
Nucleo da 5	<i>1,23</i>	2,9	3,6	<i>2,9</i>
Nucleo da 6	<i>1,3</i>	3,4	4,1	<i>3,4</i>

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	0,67	<i>0,4</i>	3,28	5,5	<i>3,28</i>
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,43	<i>0,43</i>	2,5	3,5	<i>3,5</i>
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,6	<i>0,6</i>	4,2	4,9	<i>4,9</i>
MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	0,51	0,6	<i>0,6</i>	4,2	4,9	<i>4,9</i>
MAGAZZINI AGEVOLATI PER SERVIZIO	0,51	0,6	<i>0,6</i>	4,2	4,9	<i>4,9</i>
AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	0,51	0,6	<i>0,6</i>	4,2	4,9	<i>4,9</i>
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	<i>0,8</i>	6,25	7,21	<i>6,6</i>
STRUTTURE DEL PORTO	0,76	0,88	<i>0,88</i>	6,25	7,21	<i>7,21</i>



STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	0,38	3,1	5,22	
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	1,4	9,85	13,45	11,1
AGRITURISMO AGEVOLATI PER SERVIZIO	1,2	1,64	1,2	9,85	13,45	9,85
ALBERGHI STAGIONALI	1,2	1,64	1,2	9,85	13,45	9,85
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	1	7,76	8,88	8
B&B.	0,95	1,08	0,95	7,76	8,88	7,76
B&B. AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,95	1,08	0,95	7,76	8,88	7,76
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	1	8,2	10,22	8,2
OSPEDALI	1,07	1,29	1,07	8,81	10,55	8,81
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	1,52	8,78	12,45	12,45
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	0,61	4,5	5,03	5,03
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	1,15	8,15	11,55	10
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	0,99	1,41	1,15	8,15	11,55	10
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	1,8	9,08	14,78	14,78
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
NEGOZI PARTICOLARI STAGIONALI	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	1,09	8,9	14,58	8,9
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	1,48	8,95	12,12	12,12
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	1,03	6,76	8,48	8,48
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
CARROZZERIA AGEVOLATA RECUPERO ASSIMILATI	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLATE RECUPERO ASS.	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	5,57	45,67	78,97	45,67
RISTORANTI STAGIONALI	5,57	9,63	5,57	45,67	78,97	45,67
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	4,85	39,78	62,55	39,78
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	3,96	32,44	51,55	32,44
BARI STAGIONALI	3,96	6,29	3,96	32,44	51,55	32,44
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	2,3	16,55	22,67	19
SUPERMERCATO AGEVOLATO RECUPERO ASSIMILATI	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	1,54	12,6	21,4	12,6
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E	7,17	11,29	7,17	58,76	92,56	58,76

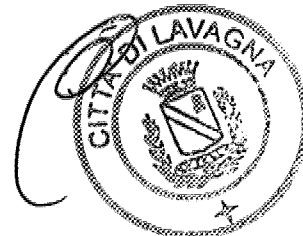


PIANTE, PIZZA AL TAGLIO						
PESCHIERE STAGIONALI	7,17	11,29	7,17	58,76	92,56	58,76
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	1,56	12,82	22,45	12,82
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	3,5	28,7	56,78	28,7
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,04	1,91	1,85	8,56	15,68	14

Considerato che per l'anno 2013 le quote tariffarie verranno applicate secondo i seguenti criteri:

UTENZE DOMESTICHE

Classificazione TARES	Descrizione	Determinazione delle quote
Abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione doppia di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab*	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab*	Quota fissa al 100% e quota variabile al 75%
Abitazione con agevolazione	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40%
Abitazione con ulteriore agevolazione	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30%
Non presente in ruolo TARSU	Utenze con la determinazione della superficie in base alla media di 43 mq./ab.	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Posto auto di residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Posto auto di non residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 75%
Posti auto con agevolazione	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40%
Posti auto con ulteriore agevolazione	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30%
Abitazione a diposizione	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Abitazione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 43 mq./ab*	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Posto auto di persona giuridica	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%



UTENZE NON DOMESTICHE

Classificazione TARES	Descrizione	Determinazione delle quote
Sottocategorie "stagionali"	Sottocategorie "stagionali"	Quota fissa al 70% e quota variabile al 70%
Sottocategoria "agevolata recupero assimilati"	Sottocategoria "agevolata recupero assimilati"	Quota fissa al 100% e quota variabile al 70%
Sottocategoria "agevolata per servizio"	Sottocategoria utenze poste al di fuori del perimetro di raccolta	Quota fissa al 100% e quota variabile al 70%

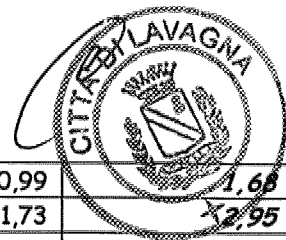
Visto il seguente prospetto delle tariffe elaborate sulla scorta del Piano Finanziario, dando atto che con l'applicazione di tali tariffe viene raggiunta la copertura pari al 100% del costo complessivo dato dalla somma dei costi variabili e dei costi fissi come da Piano Finanziario allegato e che tali tariffe sono state elaborate in base ai dati in possesso dell'Ufficio Tributi e relativi alle superfici dichiarate ai fini Tarsu:

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA AL MQ	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,64	€ 41,43
NUCLEO 2	€ 0,75	€ 96,67
NUCLEO 3	€ 0,83	€ 124,29
NUCLEO 4	€ 0,91	€ 151,91
NUCLEO 5	€ 0,98	€ 200,24
NUCLEO 6 o più	€ 1,03	€ 234,77

UTENZE NON DOMESTICHE

ATTIVITA'	Quota Fissa al mq	Quota variabile al mq	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,58	0,82	1,40
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,63	0,88	1,50
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,87	1,23	2,10
3000 - MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	0,87	0,00	0,87
301 - MAGAZZINI AGEVOLATI PER SERVIZIO	0,35	0,49	0,84
302 - AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	0,35	0,49	0,84
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,16	1,65	2,82
401 - STRUTTURE DEL PORTO	1,28	1,80	3,08
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,55	0,78	1,33
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,74	1,06	1,80
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	2,04	2,75	4,79



701 - AGRITURISMO AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,70	0,99	1,69
702 - ALBERGHI STAGIONALI	1,22	1,73	2,95
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,45	2,00	3,46
801 - B&B	1,38	1,94	3,32
802 - B&B AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,55	0,78	1,33
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	1,45	2,05	3,51
10 - OSPEDALI	1,56	2,21	3,76
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,21	3,12	5,33
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,89	1,26	2,15
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,67	2,50	4,18
1301 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	1,17	1,75	2,92
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,62	3,70	6,32
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,21	1,70	2,91
1501 - NEGOZI PARTICOLARI, ECC. STAGIONALI	0,85	1,19	2,04
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,59	2,23	3,81
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,15	3,03	5,19
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,50	2,12	3,62
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,05	2,89	4,94
1901 - CARROZZERIA ECC. AGEVOLATA RECUPERO ASSIMILATI	2,05	2,02	4,07
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,34	1,88	3,22
2001 - ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLATE RECUPERO ASSIMILATI	1,34	1,32	2,66
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,59	2,23	3,82
2101 - ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	1,11	1,56	2,67
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	8,10	11,43	19,53
2201 - RISTORANTI STAGIONALI	5,67	8,00	13,67
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	7,05	9,96	17,01
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,76	8,12	13,88
2401 - BAR STAGIONALI	4,03	5,68	9,72
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	3,35	4,76	8,10
2501 - SUPERMERCATO, ECC. AGEVOLATI RECUPERO ASSIMILATI	2,94	2,90	5,84
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,24	3,15	5,39
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,43	14,71	25,14
2701 - PESCHERIE STAGIONALI	7,30	10,30	17,60
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,27	3,21	5,48
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	5,09	7,18	12,28
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,69	3,50	6,20



Richiamate le linee guida del 8/2/2013 predisposte dalla Direzione Federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e Finanze per l'elaborazione del Piano Finanziario del Regolamento Tares e delle Tariffe del nuovo tributo;

Richiamato il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa rifiuti e servizi - Tares", approvato con delibera di Consiglio Comunale, precedente numero, in data odierna;

Considerato che il comma 13 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 prevede l'applicazione di una maggiorazione pari a 0,30 euro a mq a copertura di costi indivisibili e che tale maggiorazione può essere aumentata fino al 0,40 euro a mq;

Richiamato il comma 2 lettera c) dell'art. 10 del D.L. 35/2013 che stabilisce che per il solo anno 2013 la maggiorazione standard di 0,30 euro a mq è riservata allo Stato e richiamato il comma 2 lettera f) che sancisce che i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 comma 46 del D.L. 201/2011, con decorrenza 01/01/2013, è stata soppressa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (addizionale ex ECA);

Rilevato, altresì, che il comma 28 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 continua a prevedere l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura del 5% da calcolarsi sull'importo della tariffa Tares al netto della maggiorazione standard di cui sopra;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Richiamata la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale del 06/04/2012 Prot. Com. 5343/2012 che precisa che la pubblicazione telematica delle delibere di approvazione delle aliquote e/o tariffe e delle delibere di approvazione dei regolamenti di cui alla legge sopraccitata sul sito www.finanze.gov.it si applica anche alle delibere tariffarie e alle delibere dei regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'Imu; detta pubblicazione e trasmissione telematica sostituisce ogni altra modalità di invio precedentemente prevista ed è da ritenersi valida ai fini dell'adempimento dell'obbligo



di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97 e non deve, pertanto, essere accompagnata dall'invio dei documenti in formato cartaceo;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri - ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni - seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 01/08/2013;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 01/08/2013;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento D.ssa Ferrari Milena;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il Sindaco – Presidente pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), votanti n. 12, astenuti n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e Mondello), favorevoli n. 12

DELIBERA

1) di approvare il seguente Piano Finanziario 2013 contenente sia nella componente variabile sia nella componente fissa, i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:

CG	CSL	Costi spazzamento e lavaggio	
		personale	€ 448.434,43
		prestazione di servizi	€ 37.376,70
		spese diverse	€ 18.723,70
		manutenzioni e spese	€ 18.837,13
		Totale	€ 523.371,96
	CRT+CRD	Costi raccolta e trasporto RSU + Costi raccolta differenziata	
		personale	€ 760.564,64
		prestazione di servizi	€ 325.956,28
		spese diverse	€ 114.470,44
		Totale	€ 1.200.991,36



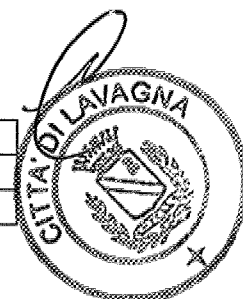
	CTR	Costi trattamento e recupero	
		trattamento raccolte differenziate	-
		Totale	-
	CTS	Costi trattamento e smaltimento	
		smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 1.079.000,00
		Totale	€ 1.079.000,00
	AC	Altri costi	
		assicurazioni	€ 1.528,00
		varie	€ 21.802,64
		Totale	€ 23.330,64
CC	CARC	Costi accertamento riscossione contenzioso	
		costi di riscossione	€ 130.842,29
		Totale	€ 130.842,29
	CGG	Costi generali di gestione	
		spese interne Comune	€ 18.426,18
		Totale	€ 18.426,18
	CCD	Costi comuni diversi	
		contributo Miur	-€ 5.170,39
		fondo rischi crediti	€ 14.886,93
		Totale	€ 9.716,54
CK		Costi d'uso del capitale	
		interessi mutui	€ 6.595,21
		Totale	€ 6.595,21
	TOTALE		€ 2.992.274,18

2) di approvare le seguenti tariffe Tares per l'anno 2013 elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario 2013 di cui devono garantire la copertura del 100%, alle banche dati in possesso dell'Ufficio Tributi e dell' Ufficio Anagrafe ed ai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999:

UTENZE DOMESTICHE

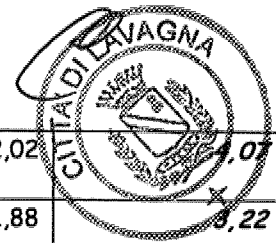
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA AL MQ	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,64	€ 41,43
NUCLEO 2	€ 0,75	€ 96,67
NUCLEO 3	€ 0,83	€ 124,29

NUCLEO 4	€ 0,91	€ 151,91
NUCLEO 5	€ 0,98	€ 200,24
NUCLEO 6 o più	€ 1,03	€ 234,77



UTENZE NON DOMESTICHE

ATTIVITA'	Quota Fissa al mq	Quota variabile ai mq	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,58	0,82	1,40
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,63	0,88	1,50
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,87	1,23	2,10
3000 - MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	0,87	0,00	0,87
301 - MAGAZZINI AGEVOLATI PER SERVIZIO	0,35	0,49	0,84
302 - AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	0,35	0,49	0,84
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,16	1,65	2,82
401 - STRUTTURE DEL PORTO	1,28	1,80	3,08
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,55	0,78	1,33
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,74	1,06	1,80
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	2,04	2,75	4,79
701 - AGRITURISMO AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,70	0,99	1,68
702 - ALBERGHI STAGIONALI	1,22	1,73	2,95
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,45	2,00	3,46
801 - B&B	1,38	1,94	3,32
802 - B&B AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,55	0,78	1,33
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	1,45	2,05	3,51
10 - OSPEDALI	1,56	2,21	3,76
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,21	3,12	5,33
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,89	1,26	2,15
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,67	2,50	4,18
1301 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	1,17	1,75	2,92
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,62	3,70	6,32
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,21	1,70	2,91
1501 - NEGOZI PARTICOLARI, ECC. STAGIONALI	0,85	1,19	2,04
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,59	2,23	3,81
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,15	3,03	5,19
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,50	2,12	3,62
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,05	2,89	4,94



1901 - CARROZZERIA ECC. AGEVOLATA RECUPERO ASSIMILATI	2,05	2,02	2,07
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,34	1,88	3,22
2001 - ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLATE RECUPERO ASSIMILATI	1,34	1,32	2,66
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,59	2,23	3,82
2101 - ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	1,11	1,56	2,67
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	8,10	11,43	19,53
2201 - RISTORANTI STAGIONALI	5,67	8,00	13,67
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	7,05	9,96	17,01
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,76	8,12	13,88
2401 - BAR STAGIONALI	4,03	5,68	9,72
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	3,35	4,76	8,10
2501 - SUPERMERCATO, ECC. AGEVOLATI RECUPERO ASSIMILATI	2,94	2,90	5,84
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,24	3,15	5,39
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,43	14,71	25,14
2701 - PESCHERIE STAGIONALI	7,30	10,30	17,60
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,27	3,21	5,48
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	5,09	7,18	12,28
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,69	3,50	6,20

3) di dare atto che ai sensi del comma 28 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 alle tariffe Tares si aggiunge il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura del 5% e disciplinato dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92;

4) di dare atto per l'anno 2013 che nel rispetto del comma 13 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, alle tariffe Tares 2013 si applica la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per mq di competenza esclusiva dello Stato come disposto dal comma 2 lettera c) dell'art. 10 del D.L. 35/2013;

5) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge e nel rispetto della normativa vigente con invio della delibera, al sito www.finanze.gov.it entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale del Comune di Lavagna, nella sezione "Tributi – Tares";

7) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Ferrari Milena la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi), compresa la comunicazione telematica al sito www.finanze.gov.it ai sensi della normativa vigente.



Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), votanti n. 12, astenuti n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e Mondello), favorevoli n. 12

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

FM/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

=====
Pubblicata in data 07 AGO. 2013 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale

=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)
